



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619 , fax 0382-22830 Direttore Responsabile: Emilio D'Adamo - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Pavia - Indirizzo on-line: <http://digilander.libero.it/unitrepavia>; e-mail: segreteria@unitrepavia.it

VENT'ANNI DOPO

Quando, nel 1999, celebriamo il decennale della fondazione dell'UNITRE eravamo tutti convinti che avremmo continuato nella nostra attività per qualche anno ancora, perché i tempi promettevano bene per impegno ed entusiasmo, ma altri dieci! Chi osava arrivare così lontano? E invece eccoci qui, più vivi che mai, decisi ad andare avanti con coraggio e intraprendenza.

In questo lungo periodo sono successe tante cose: alcune ci hanno creato problemi di non piccolo peso, altre ci hanno dato la grinta per non cedere alla fatica e allo sconforto.

Qualcuno forse ricorderà che allora, allo scadere dell'anno, fummo costretti ad abbandonare la sede che ci aveva offerto accoglienza e spazi ampi e numerosi in cui organizzare tutti i servizi dell'UNITRE: il Comune volle riappropriarsi del Broletto che doveva essere ristrutturato per essere destinato ad altri usi. Così la nostra Associazione rimaneva senza un luogo dove collocare la Segreteria e buona parte dei corsi, dato che non potevano certo essere sufficienti gli spazi (pur preziosissimi!) offerti dalle scuole della città. Furono giorni lunghi e affannosi: davvero si temette di dover chiudere ogni attività, e proprio nel momento in cui era apparso chiaro che la città aveva bisogno di noi e che costituivamo una fonte importante di cultura e di aggrega-

zione. Solo per la volontà e l'impegno dei Dirigenti fu possibile superare il problema. Trovammo accoglienza presso l'Istituto S. Giorgio e, se pure a caro prezzo, potemmo continuare a essere quel centro di educazione permanente che ci caratterizzava, un luogo di incontro e un'occasione per creare amicizie e conoscenza. La nuova sede, pur non priva di difetti (le scale, la convivenza con una scuola...) era quanto di meglio era stato trovato, ma... non era casa nostra! Ci rimaneva il pensiero che saremmo potuti essere costretti ad andarcene qualora i padroni di casa lo avessero deciso; inoltre, nel tempo, l'impegno economico diventava a poco a poco insostenibile.

E difatti nel 2007 ci vedemmo di nuovo costretti a pensare ad un'altra soluzione: di nuovo sembrò che per l'UNITRE non ci fosse, in Pavia, luogo che la potesse accogliere, ma questa volta le cose andarono diversamente: le Autorità cittadine, consapevoli di non poter lasciare spegnersi un'esperienza di cultura e di convivenza civile che tanti ci invidiano, decisero di darci una casa, che ci accogliesse finalmente con sicurezza e continuità per un ragionevole lasso di tempo.

Era impresentabile quando la vedemmo per la prima volta ma l'amammo subito perché era antica, con le mura solide che parlavano di epoche lontane, il pozzo che rievocava attività quotidiane

semplici ed umili, le finestre ogivali su cui aggettavano alberi troppo cresciuti. Ci assomigliava, la *Casa degli Eustachi!* Qui siamo approdati, finalmente, ed ora ci sentiamo sicuri del nostro lavoro anche se non sono cessati i problemi perché la nuova sede è piccolina per le nostre esigenze (segreteria e amministrazione, attività didattiche e di intrattenimento, riunioni) e siamo dovuti ricorrere ad altre sistemazioni. Non importa: la nostra casa accoglie ogni giorno i soci con il caldo abbraccio del suo cotto padano che nelle sere di primavera diventa rosso fuoco e nella quiete delle stradine di Pavia sembra rievocare storie da narrare vicino al camino.

Questa è la cronaca, non sempre lieta ma a lieto fine, degli ultimi dieci anni, ma ce n'è un'altra che potremmo fare ed è il nostro vanto: è la cronaca di come l'UNITRE abbia saputo, nonostante tutto, mantenere fede ai suoi principi di dare serenità e sapienza ai suoi iscritti, diffondere la gioia di imparare, smentire la leggenda che vuole gli anziani (i vecchi!) perduti in una sorta di ottundimento della mente e del cuore.

Siamo orgogliosi dei nostri studenti: alcuni ci seguono da ben vent'anni (sembra incredibile) e ad essi va la nostra riconoscenza e la nostra ammirazione. Egualmente siamo profondamente grati a tutti i Docenti che nel tempo ci hanno donato il loro sapere e la collabo-

razione più spassionata, e non dimentichiamo tutti i volontari che in questi splendidi anni hanno offerto il loro aiuto perché l'UNITRE potesse continuare ad esistere; infatti la nostra Associazione vuole costituire un ponte trasversale tra tutte le età, aperta a chiunque, dai diciotto anni in su.

Mala tempora currunt, il mondo che ci circonda non è il migliore dei mondi possibili ma noi festeggeremo con coloro che ci hanno sostenuti fino a qui questa no-

stra raggiunta maggiore età, e a tale scopo stiamo programmando qualche momento speciale di cui sarà data notizia non appena avremo meglio definiti i modi e i tempi. Abbiamo posto sane radici e vogliamo dare un riconoscimento particolare ai Soci Fondatori che in anni ormai lontani vollero impegnarsi in una bella scommessa che coinvolgesse la città e il territorio. Assecondando il loro progetto, l'UNITRE deve continuare ad essere un'isola felice dove l'acco-

glienza è regola e la cortesia un obbligo e dove studiare, leggere, imparare può diventare un costume e un modo di pensare che mantiene giovani ma, soprattutto, ci regala il rispetto di noi stessi e degli altri. E' questo l'impegno che l'UNITRE rinnova allo scadere dei vent'anni: di essere sempre disponibile agli altri, di fare della cultura una scelta di vita, di aiutare chi è solo a non esserlo più.

Può bastare per i prossimi dieci anni? Chissà!

INAUGURAZIONE DEL XX ANNO ACCADEMICO

Domenica 9 novembre, nell'Aula del '400, il Presidente professor Giuseppe Gerzeli ha inaugurato il XX anno accademico dell'UNITRE. Dopo i ringraziamenti a tutti gli intervenuti, il Presidente ha ricordato che l'UNITRE compie i suoi primi vent'anni al servizio della promozione culturale e di questo dobbiamo essere grati ai Soci Fondatori che, con lungimiranza, hanno gettato le basi per la realizzazione di questa Associazione.

Dobbiamo ringraziare anche tutti i Soci studenti che con la loro partecipazione ai corsi e ai laboratori ci hanno stimolato e ci stimolano a continuare nell'attività e a proporre sempre nuove iniziative.



Il Presidente Giuseppe Gerzeli

L'anno 2008-2009 sarà ricco di avvenimenti culturali perché ci proponiamo di realizzare una serie di conferenze e di incontri musicali particolarmente significativi per i

quali l'invito sarà esteso a tutta la cittadinanza.

E' poi seguita la prolusione del professor Giulio Guderzo, che ha intrattenuto i presenti su di un interessante e poco conosciuto tema: *Giulio Cesare Cappa, genio e gloria della meccanica italiana*.

La cerimonia si è conclusa con l'esibizione dell'orchestra UNITRE sotto la direzione del Maestro Vittorio Perotti. Molto apprezzate le performances dei due solisti: il M^o Perotti stesso al clarinetto e il violinista Giampiero Liberali.

SOMMARIO

Vent'anni dopo.....	pag. 1
Inaugurazione del XX anno accademico.....	“ 2
Concerti vocali.....	“ 3
L'anziano: chi è?.....	“ 3
Avviso per tutti i soci studenti.....	“ 4
La Biblioteca Pavia Est si racconta.....	“ 4
A Vicenza per la mostra <i>Palladio Cinquecento Anni</i>	“ 5
<i>Correggio</i> a Parma.....	“ 6
Calendario viaggi 2009.....	“ 7
Visite guidate a due chiese di Pavia.....	“ 7
Aforismi al vetriolo.....	“ 7
Cenni sul recupero della Cappella Bottigella.....	“ 7
Block notes.....	“ 8

CONCERTO VOCALE
sabato 22 novembre, ore 16.30

Nell'ambito delle nostre iniziative culturali e ricreative, è in programma l'effettuazione di un concerto vocale del Coro tradizionale a 3 voci *Colleri u canta*, diretto dal dottor Virginio Terulla, con la partecipazione del nostro socio Pietro Ardigò (al pianoforte) e del nostro docente Franco Cellario (alla chitarra), con il seguente programma:

Coro Colleri u canta – 1° parte

1. Io parto e vo in America
2. E da bimbo giravo le miniere
3. Maiulin bela maiulin
4. Ferriera
5. Guarda la luna

Pietro Ardigò (pianoforte)
Selezione di alcuni famosi pezzi musicali

Coro Colleri u canta – 2° parte

6. Moretto
7. I nanetti
8. Mezzanotte all'osteria
9. Cara Giulietta
10. Cuccuruccu Paloma

Franco Cellario (chitarra)
di Jacques Brel:

1. Le plat pays
2. La chanson des vieux amants
3. Ne me quitte pas
4. Les bigotes

Coro Colleri u canta – 3° parte

11. La mia morosa
12. E tu sei bella
13. Paraguay
14. Quarto
15. Buon anno buona fortuna

Il concerto si svolgerà presso il salone della nostra Sede di via Porta Pertusi 6, il giorno **22 novembre, sabato, alle ore 16,30**. Contiamo su di una numerosa partecipazione da parte dei nostri soci!



Per i vent'anni dell'UNITRE

CONCERTO VOCALE
giovedì 11 dicembre ore 16.30

Nel prossimo mese di dicembre verrà dato l'avvio alle manifestazioni culturali e ricreative organizzate per il ventennale dell'UNITRE di Pavia.

Costituirà un'anteprima di rilievo il concerto vocale, con la partecipazione del soprano Anna Saviotti, del tenore Federico Padoan e del baritono Enzo Bruni, cantanti già apprezzati dal pubblico UNITRE lo scorso mese di aprile.

Verranno eseguite celebri arie da opere ed operette, nonché alcune romanze.

Accompagnerà i cantanti la bravissima pianista Paola Barbieri.

Presenterà il simpatico e noto Tino Cerchi.

Il concerto si svolgerà presso il salone della nostra Sede di via Porta Pertusi 6, il giorno **11 dicembre, giovedì, alle ore 16,30**.

Considerata l'importanza dell'avvenimento artistico, contiamo su di una vostra numerosa partecipazione, come già avvenuto nello scorso aprile!

L'ANZIANO: CHI E'?

Chi è costui? Una persona? Un'immagine? Una realtà?

L'anziano è una persona, un'immagine della realtà quotidiana.

Come persona fa parte della società che si evolve. La sua immagine è quella della società attuale.

Nella realtà della vita quotidiana emerge sempre più, per la mancanza di natalità e per l'aumento dell'età della vita. Se è così presente nella realtà quotidiana non è colpa sua, anzi egli è la nostra radice e la nostra memoria.

L'anziano può avere scarsa fiducia in se stesso, perché crede di doversi appoggiare agli altri, sottovalutando le proprie risorse e rinunciando a sfruttarle. Può essere vecchi a dispetto dell'anagrafe, se desidera esserlo. Per evitare che questo accada, occorre occupare la mente, tenere vivi gli interessi soprattutto quelli che traggono dall'intimo la loro vita.

A noi stessi dobbiamo pensare soprattutto noi, ma bisogna anche sapere chiedere aiuto ed essere consapevoli che non possiamo risolvere tutto da soli.

L'anziano è un osservatore più obiettivo di quanto lo fosse un tempo e gli eventi che lo toccano personalmente spesso attivano una

reazione più vivace di quanto accadeva qualche anno prima. Molte volte si sente disponibile ad un'intimità nei rapporti umani molto più grande. Può desiderare intensamente un intimo contatto psicologico con gli altri, di prendere profondamente cura di un altro o di ricevere in cambio questo tipo di attenzione

Se l'anziano avrà fiducia in se stesso, occuperà la sua mente, chiederà aiuto quando occorre e sarà un acuto osservatore, potrà vivere con dignità ed autorevolezza nella realtà di oggi. Aiutando gli altri aiuterà se stesso.

Ma quando si è anziani?

Il Gruppo de *Gli Amici*

**COLLABORATORI PER
LA BIBLIOTECA**

Il *Gruppo Biblioteche UNITRE* ricerca collaboratori per la **Biblioteca di San Pietro** con sede presso il Comitato di Quartiere Pavia Est, Via Pollaioli 30/A. L'impegno richiesto è per il **venerdì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30** e per altro giorno da definire.

Chi fosse interessato contatti Delia Folli telefonando in Segreteria allo 0382-530619.

AVVISO PER TUTTI I SOCI STUDENTI

In tutte le passate edizioni del nostro *libretto verde* non abbiamo mai mancato di richiamare i soci al rispetto degli orari delle lezioni. Era soprattutto e lo è tuttora, una questione di educazione, di rispetto del docente e degli altri partecipanti ai corsi. Ma ora con il trasferimento della sede centrale a Casa degli Eustachi e con l'acquisizione dei nuovi spazi nel quartiere della Rovellecta, il problema della puntualità diventa anche un **problema di sicurezza**.

Non ci è più possibile, come per il passato, ignorare le trasgressioni al rispetto degli orari chiaramente indicati nella presentazione di ogni corso sul libretto verde. **Le aule saranno aperte esattamente quindici minuti prima dell'inizio delle lezioni.**

Inutile arrivare con largo anticipo sul previsto, non si tratta infatti di occupare i posti migliori come a teatro; c'è posto per tutti. Anzi, si corre il rischio di dover attendere fuori all'aperto. Per quei corsi (vedi Informatica) che si susseguono nella stessa mattinata **non è possibile aspettare il proprio turno sostanto (e disturbando), davanti alla porta dell'aula.**

Ci si dovrà fermare a piano terra e approfittare magari per una visita alla biblioteca, sempre aperta nelle ore della mattinata.

In particolare per i corsi che si tengono nei locali del Centro della Rovellecta, si ricorda che le norme da rispettare rigorosamente sono le seguenti:

Ingresso da via dei Liguri al numero 6, che verrà aperto esattamente un quarto d'ora prima dell'inizio delle lezioni.

Si raccomanda la **massima puntualità: dopo l'arrivo del docente, l'ingresso verrà chiuso e i ritardatari resteranno esclusi dalle lezioni.**

Siamo spiacenti di dover adottare così severi provvedimenti, ma l'esperienza, ad evitare incresciosi contrattempi, non ci consente di agire diversamente.

Confidiamo per l'interesse generale, nel buon senso e nell'educazione dei nostri soci.

LA BIBLIOTECA PAVIA EST SI RACCONTA

Nell'Accademia di Umanità UNITRE operano gruppi di lavoro. Il Gruppo Biblioteche gestisce la biblioteca UNITRE e in collaborazione con Comitati di Quartiere alcune biblioteche del Comune di Pavia: biblioteca Nemeton, biblioteca Vallone, biblioteca Pavia Est, biblioteca Borgo Ticino. Da questo notiziario i volontari che vi operano presentano la biblioteca e il lavoro svolto. Pensiamo sia giusto che tutti gli Associati UNITRE conoscano come i volontari, gratuitamente, esplichino la loro opera e quali servizi vengano offerti.

LA BIBLIOTECA PAVIA EST SI RACCONTA ...

Siamo volontarie, socie UNITRE, che da anni operano nella biblioteca *Pavia Est*.

Con donazioni ed acquisti, abbiamo raccolto e catalogato più di settemila libri rispondenti alle esi-

genze più diverse: letterature di varie nazioni, libri di viaggi, fotografia, tecniche, gialli, cinema, biografie e molto altro. Abbiamo fatto la scelta di riservare un piccolo spazio a volumi raramente richiesti come raccolte del "Monello", "Enciclopedia del ragazzo italiano" del 1938, "Enciclopedia della fanciulla" degli anni cinquanta, ritenendoli una testimonianza di costume e di "memoria" e con l'idea di farne un giorno una mostra per far conoscere quanto di inusuale e interessante sia possibile raccogliere in una piccola biblioteca di quartiere, chiamandola appunto *I libri della memoria*...

Ampio è il settore riservato all'editoria per bambini in quanto biblioteca di quartiere di riferimento per il nido d'infanzia, le due scuole materne e le due scuole elementari di S. Pietro e di Montebolone, una realtà che ci ha indotto ad or-

ganizzare le *merende in biblioteca* con letture, presentazione e prestito di libri e ... merenda.

Con il Comitato di Quartiere e l'Istituto Pertusati abbiamo avviato dallo scorso anno il progetto *Un libro per amico* e con la Casa Circondariale di Torre del Gallo è in atto, dal 2007, il prestito dei libri per i detenuti. Altri progetti sono in divenire nell'ambito della scelta di *biblioteca di servizio*, tesa a raggiungere quelle utenze impossibilitate a frequentarla.

Aspettiamo anche voi!

*Annamaria, Ester, Laura,
Mariella, Renata*

BIBLIOTECA PAVIA EST via Pollaioli, 30/A – Pavia –

Orario di apertura:

LUNEDI' 15.30 / 17.30

GIOVEDI' 9.30 / 12.00

VENERDI' 15.30 / 17.30

**A Vicenza per la mostra
PALLADIO CINQUECENTO ANNI
giovedì 11-venerdì 12 dicembre**

Il racconto affascinante della vita complicata di un genio dell'architettura, *Sior Palladio*, il più imitato nel mondo, l'architetto il cui stile ha influenzato l'Europa e poi ha varcato l'oceano.

La mostra racconta una storia straordinaria, quella di un ragazzo di umili origini che da scalpellino riesce a diventare il più famoso architetto del mondo. Con una convinzione: la capacità dell'architettura di migliorare il mondo intorno a sé.

La figura di Palladio viene resti-



Vicenza - A. Palladio: La Basilica

tuita al visitatore attraverso un percorso in tre tappe: la vita dell'architetto, la creazione della sua architettura, l'eredità trasmessa ai successori.

Palladio Cinquecento Anni vi farà viaggiare nella mente del grande architetto, perché potrete ammirare gli splendidi disegni con cui concepiva i propri capolavori. Disegni che da quattrocento anni sono conservati in Gran Bretagna e che rientrano in Italia per l'occasione. E per meglio comprenderli, troverete oltre cinquanta modelli architettonici tridimensionali, video e animazioni interattive create al computer.

Palladio Cinquecento Anni vi farà viaggiare nel tempo. Attraverso ritratti dipinti da grandi pittori come Tiziano, El Greco, Tintoretto e Veronese potrete guardare negli occhi i mecenati di Palladio, i suoi amici, e anche i suoi rivali.

Fare un viaggio a Vicenza significa percorrere la storia dell'architettura. Romanico, gotico, rinascimentale, barocco, neoclassico sono

le scenografie che decorano le infinite prospettive di quella che è stata definita *la città-teatro*.

E veniamo alle bellezze artistiche di questa città: La *Piazza dei Signori* è il cuore della città e su questa si affacciano alcune opere di grande interesse. Innanzitutto la *Basilica*, o *Palazzo della Ragione*, che riassume le vicende urbanistiche della città. Eretta su edifici preesistenti, viene realizzata parzialmente da Domenico da Venezia nella prima metà del Quattrocento, e nel 1549 è rivestita da una loggia a due piani secondo il progetto del Palladio. Accanto alla Basilica, la *Torre*. Sempre nella piazza si trova la *Loggia del Capitano*, opera del Palladio del 1571 rimasta incompiuta.

Il Corso Palladio costituisce un panorama dell'architettura veneta di alcuni secoli: vi si affacciano palazzi e chiese di notevole interesse. Il Corso finisce nella Piazza Matteotti, su cui si affaccia il *Palazzo Chiericati*, una delle più prestigiose opere del Palladio del 1551. Dalla parte opposta della piazza si trova l'entrata del com-



Vicenza - A. Palladio: Palazzo Chiericati

plesso di edifici che rinserrano il *Teatro Olimpico*, ultima opera del Palladio, iniziata nel 1580 e terminata dal figlio nel 1583.

PROGRAMMA

- Giovedì 11 dicembre

Partenza da Pavia, Piazzale della Stazione, alle ore 8,00. Arrivo a Vicenza, sistemazione in albergo e pranzo. Nel pomeriggio appunta-

mento con la guida alle ore 15,30, a Palazzo Barbaran da Porto, per la visita alla mostra.

Cena e pernottamento in hotel.

- Venerdì 12 dicembre

Prima colazione e appuntamento con la guida per la visita al Teatro Olimpico e alle sale basse di Palazzo Chiericati. Visiteremo anche il centro storico per vederne i principali monumenti, nonché il *Santuario della Madonna di Monte Berico* con la visione del centro storico dall'alto. Sarà anche possibile ammirare dall'esterno la *Villa Capra Valmarana* meglio nota come *La Rotonda*.

Rientro in hotel per il pranzo e nel pomeriggio partenza per il ritorno a Pavia.



A. Palladio - La Rotonda

Condizioni di partecipazione

Quota individuale di partecipazione (minimo 35 persone) • 160,00. Supplemento camera singola • 20,00.

La quota comprende:

- viaggio in pullman con vitto e alloggio autista;
- un giorno di pensione completa e un pranzo in hotel***, ¼ di vino e ½ minerale a pasto;

- ingressi alla mostra e ai monumenti;

- assistenza delle guide.

La quota NON comprende:

tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende".

Iscrizioni

Le iscrizioni verranno accolte presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire dalle ore 9,00 di giovedì 20 novembre.

Inauguriamo l'anno 2009 a Parma con la mostra
CORREGGIO
giovedì 15 gennaio

Correggio: il pittore delle emozioni.

Dopo il Parmigianino, Parma mette in campo un artista cronologicamente quasi parallelo: Correggio (Antonio Allegri, più noto come il Correggio, dal paese natale), a cui dedica una mostra finora ritenuta impossibile, sottoponendo così all'attenzione del pubblico moderno un ingegno tutto particolare che è stato affiancato ai grandi, da Leonardo a Raffaello, da Michelangelo a Tiziano, ma che mantiene una fisionomia artistica assolutamente autonoma e inafferrabile, come tutti i geni, del resto, che vantano legami ma anche libere, e felici, insubordinazioni.

Parma è la città che lo accoglie più a lungo e che gli consente di rivelare, nelle forme più ampie e mature, le sue molteplici abilità di interprete di affabili pale di altare e di dilatati spazi sacri.

All'artista nessun tributo di questa portata era stato finora riservato. Sarà un'occasione unica per vedere riunita l'intera produzione



Correggio - Visione di S. Giovanni Evangelista (particolare)

ed esporla in un confronto serrato di così vasta ampiezza nei luoghi che lo hanno visto protagonista e ne hanno assicurata la fama tra i geni del Rinascimento.

Nelle sale della **Galleria Nazionale** in Pilotta è esposto un insieme delle opere trasportabili più si-

gnificative del Correggio, provenienti dai musei di tutto il mondo.

L'obiettivo della mostra è illustrare la formazione dell'artista, il suo percorso umano, la crescita e maturazione artistica, per dare una visione articolata della sua personalità di uomo e di artista.

L'itinerario prosegue all'interno del centro storico di Parma, dove si trovano tre grandi opere del Maestro. All'interno del **Monastero di San Paolo** si può vedere



Correggio - Compianto sul Cristo (particolare)

la *Camera della Badessa*, un grande inno rituale e pagano all'energia vitale. Altra tappa è la **Chiesa di San Giovanni Evangelista**, che ospita la cupola con la *Visione di San Giovanni a Patmos*. Infine il **Duomo**, nella cui cupola si ammira l'*Assunzione della Vergine*.

Insomma, un concentrato di emozioni per far emergere nel panorama dell'arte italiana il, grande, seducente *Pittore della luce*, che stupirà per quel continuo passaggio di registro dal sacro al profano e che condiziona molti artisti fino all'epoca barocca.

Parma fu la città nella quale il genio del Correggio si esprime al massimo grado: ed ecco che con questa imperdibile mostra intende ricordare il proprio primato, rendendo omaggio a un artista che sente più che mai vicino.

Programma della giornata

Partenza dal Piazzale della Stazione alle ore 8,00.



Correggio - Visione di S. Giovanni Evangelista (particolare)

- **Ore 10,30 e 10,45:** Ingresso a visita guidata alla mostra allestita nelle sale di Palazzo della Pilotta.

Sosta per il pranzo libero.

- **Ore 14,15-14,45:** Ingresso e visita guidata agli affreschi della Cattedrale. La cupola della Cattedrale sarà visibile in modo ravvicinato a 25 metri d'altezza grazie a speciali impalcature dotate di ascensore.

- **Ore 15,30-15,45:** Ingresso e visita guidata alla cupola della chiesa benedettina di San Giovanni Evangelista. La cupola sarà visibile in modo ravvicinato a 20 metri d'altezza grazie a speciali impalcature dotate di ascensore.

Condizioni di partecipazione

La quota di partecipazione è di • 40,00 comprensiva di trasporto in pullman, ingressi alle mostre e assistenza delle guide.

Prenotazioni

Le prenotazioni saranno accolte presso l'Ufficio di Santa Maria Gualtieri a partire dalle ore 9,00 di venerdì 12 dicembre.



VISITE GUIDATE A DUE CHIESE DI PAVIA

Informiamo i nostri soci che la professoressa Mara Zaldini ha programmato le seguenti due visite guidate:

- **venerdì 28 novembre alle ore 10,00** visita della chiesa di San Francesco in Corso Cairoli
- **domenica 30 novembre alle ore 18** visita della chiesa di San Giovanni Domnarum in via Mascheroni

Chi fosse interessato a partecipare è pregato di dare la propria adesione **da subito** all'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri.

Gli interessati sono inoltre pregati di telefonare alla Segreteria di Casa degli Eustachi alcuni giorni prima delle visite per accertarsi che la data e l'ora non abbiano subito variazioni.

CALENDARIO VIAGGI 1° SEMESTRE 2009

Gennaio - Mostra del Correggio a Parma: 1 giorno

Febbraio - Treviso (Mostra del Canaletto) e Venezia (Carnevale): 2 giorni

Febbraio - Milano (Visita del Cenacolo e del Monastero di San Maurizio Maggiore): mezza giornata

Marzo - Fivizzano (Lunigiana) e Villa La Pescigola: 1 giorno

Aprile - Monaco di Baviera, Norimberga, Bamberg e Rothenburg: 5 giorni

Maggio - Museo Ricci Oddi a Piacenza e Giardino di Grazzano Visconti: 1 giorno

Giugno - Turchia e Cappadocia: circa 10-11 giorni.

AFORISMI AL VETRIOLO

Desideriamo segnalare ai soci UNITRE il volumetto *Aforismi al vetriolo*, di Vincenzo Caprioli. Riportiamo qui di seguito la presentazione che ne fa l'autore: *In questa raccolta di aforismi c'è la qualità corrosiva delle mie idee ma non le mie argomentazioni né le mie conoscenze tecniche. L'aforisma è un genere letterario minore, non disdegnato tuttavia dai grandi pensatori del passato, da Pascal a Schopenhauer a Nietzsche; in esso non si vuole dimostrare qualcosa, è solo il singolo lettore a poter riconoscere nelle varie frasi un frammento di verità.*

Il lettore è il giudice unico che, attraverso la propria sensibilità, dà sostanza e vita al singolo apoftegma.

Chi fosse interessato all'acquisto, può trovare il volumetto presso la Segreteria UNITRE di Casa Eustachi al prezzo di • 7,00.

CENNI SUL RECUPERO DELLA CAPPELLA BOTTIGELLA NELLA CHIESA SCONSACRATA DI SAN TOMMASO A PAVIA di Mara Zaldini

Il complesso di San Tommaso passa all'Università. Si decide di restaurarne le varie parti. Si scopre la Cappella Bottigella con ancora resti di affreschi che, però, sono ammalorati. Diversi finanziamenti ne permettono il restauro.

Oggi, 2008, la cappella è pronta per essere vista.

Ormai attribuita a Vincenzo Foppa, come pala d'altare, c'era la pala Bottigella, ora ai Musei civici, la quale rappresenta la Madonna in trono tra Santi e Beati ed il committente Giovan Matteo Bottigella con la consorte Bianca Visconti.

Nella cappella sono rimasti gli affreschi: nella volta ribassata quelli più antichi, inizi '500, nelle lunette ed alle pareti quelli di inizio '600.

Volta: la Santissima Trinità in clipeo (tondo) centrale; i simboli dei quattro evangelisti in clipei più piccoli: coppie di angeli con cartigli e con strumenti musicali per un concerto angelico; decorazioni diverse (tra cui lo stemma Bottigella). Chi è l'artista? Bernardino Lanzani? Bartolomeo Bonone? Il Maestro

delle storie di Sant'Agnese? Domanda ancora senza risposta. Il restauro di fine '500 fatto alla Santissima Trinità e ad una coppia di Angeli è attribuito ad Alessandro Casolani, nominato nei documenti e presente nel cantiere di Certosa.

Lunette: dodici Sibille (il nome di alcune è ancora leggibile: Samia, Lybia, Cumana, Tiburtina, Cumea, Phrigia, Eritrea, Ellesponta) con teste e piedi che a volte sembrano protendersi verso chi le guarda, sedute su bassi scranni sotto un'arcata ai lati della quale scendono tende tirate. Chi è l'artista?

Nel cartiglio retto dalla Sibilla Tiburtina leggiamo nome e data: Angelo Righi, 1605.

Pareti: colonne *trompe l'oeil*; a mo' di quadri appesi, dalla cornice semplice e con tende ai lati, sono tre rettangoli che presentano tra scene tratte dalla vita di Sibillina Biscossi (la Beata prega ed ha la visione del paradiso con gli angioletti; la sua anima sale al cielo tra gli angeli; si pente e si flagella davanti al Cristo rappresentato tra

gli sgherri che lo stanno denudando). Chi è l'artista? Un pittore seicentesco di ambito lombardo. Sibillina Biscossi, terziaria domenicana del '300, patrona dei Bottigella, era sepolta qui, oggi è in Duomo.

A lato della cappella c'è la sagrestia, anch'essa completamente restaurata, fatta nel 1442 secondo la lapide che, assieme alle lastre tombali di quattro Bottigella, oggi è murata alla parete dello scalone di palazzo Carminali Bottigella in Corso Cavour: volte a crociera costolonate (nelle chiavi di volta, stemma Bottigella e croce a bracci patenti); capitelli semplici smusati in cotto; bel portale in marmo macchiavecchia.

La professoressa Luisa Giordano, che nel 2000 si accorse di cadute di affreschi dalla volta della cappella, nel dicembre 2002 annunciò che sotto la scialbatura c'erano degli affreschi, nel novembre 2008 ha presentato la cappella restaurata che veramente merita di essere vista.

BLOCK NOTES

NOVEMBRE

sabato 22 - Concerto vocale (pag. 3)

venerdì 28 - Visita guidata della prof.ssa Zaldini alla chiesa di San Francesco (pag. 7)

domenica 30 - Visita guidata della prof.ssa Zaldini alla chiesa di S. Giovanni Domnarum (pag. 7)

DICEMBRE

giovedì 11 - Concerto vocale (pag. 3)

giovedì 11/venerdì 12 - A Vicenza per la mostra *Palladio Cinquecento Anni* (pag. 5)

GENNAIO

giovedì 15 - A Parma per la mostra *Correggio* (pag. 6)

ELOGIO DELLA VITA CONTEMPLATIVA: UNO SCORCIO DEL BORGO CON IL PONTE COPERTO E IL TICINO RITRATTI DALLA SPONDA CITTADINA



Disegno di Enrico Ferri

UNITRE notizie

Anno XIX n° 11 - Novembre 2008

Direttore responsabile: Emilio D'Adamo

Condirettore: Anita Diener

Gruppo redazionale: Laura Allora Crocetti, Luisa Bisoni, Luigi Burtulla, Lillina Cassani, Anita Diener, Giuseppe Piccio, Gian Paolo Parmini

Hanno collaborato a questo numero:

Per le illustrazioni: Angelo Bruni, Enrico Ferri

Per la composizione: Silvia Grandi, Leonide Leoni, Giuseppina Zibardi

Per la stampa: Giuseppe Alini, Anna Maria Liberali, Angelo Luigi Poggi, Franco Scotti